

XIX COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO***“L’Arco degli Aurunci”***

(Comuni di: Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia, S.Andrea del Garigliano e Vallemaio)
 Esperia (FR)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA**N. 32 DEL 23/12/2019**

OGGETTO : APPROVAZIONE RELAZIONE AL RENDICONTO 2018 E SCHEMA DI RENDICONTO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Il giorno ventitre del mese di dicembre dell'anno duemiladiciannove, alle ore 17,30, in Esperia si è riunito l'Organo Esecutivo della Comunità Montana, così come segue:

Presenti

- | | |
|---------------------|-------------------|
| 1) DE BELLIS Oreste | Presidente |
| 2) CINQUE Mario | Assessore |
| 3) _____ | |

SI

SI

—

Presiede il Presidente della Comunità Montana Geom. Oreste De Bellis.

Partecipa il Segretario Dr. Michele De Luca

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNITARIA

Premesso

- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2018**, approvato con deliberazione del Consiglio comunitario n. 6 del 27/12/2017, è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;
- che, pertanto, la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, e 13;

Visto l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

Visto l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

Richiamati

- gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo consigliare;
- gli artt. 228 e 229 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che stabilisce che lo stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;

Richiamati in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Richiamato inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

Preso Atto che i modelli relativi al conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Vista la determinazione dell'Ufficio Ragioneria n. 49 del 10/06/2019 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario **2018** e agli anni precedenti;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

Preso atto altresì che al conto del bilancio sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario **2018**;

Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunitario n. 3 del 3/06/2013;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario **2018**, che presenta le seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPLETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				149.144,29
Riscossioni	(+)	24.000,00	913.383,21	937.383,21
Pagamenti	(-)	112.888,95	739.015,20	851.904,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			234.623,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			234.623,35
Residui attivi	(+)	267.512,26	68.068,15	335.580,41
Residui passivi	(-)	206.258,79	242.436,16	448.694,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)	(=)			121.508,81
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e				119.552,72
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	119.552,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti				
			T tale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.956,09

- 2) **Di approvare** lo schema del Conto del bilancio e le relative risultanze;

- 3) **Di approvare** le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre **2018**, così come risulta dagli elaborati allegati;

- 4) **Di approvare** la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 5) **Di dare atto** che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
- 6) **Di dare atto** che i sopra richiamati documenti dovranno essere sottoposti alla successiva approvazione da parte del Consiglio comunitario corredati della relazione del collegio dei revisori dei conti cui la presene è trasmessa corredata di tutti gli allegati;
- 7) **Di dare atto** che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con successiva separata votazione dall'esito unanime

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Relazione al Rendiconto di gestione



XIX COMUNITA' MONTANA "L'Arco degli aurunci"

Via Ravegrossa n. 2

Esperia, 03045 (Fr)

Relazione al Rendiconto di gestione	1
Relazione al rendiconto di gestione	3
Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili .	3
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	4
Il risultato di amministrazione	4
Consistenza patrimoniale	5
Patrimoniale Attivo	6
Patrimoniale Passivo	6
Parametri deficitari	6
SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO	8
Equilibri finanziari e principi contabili	8
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	8
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	9
Flussi di cassa	10
Gestione dei residui	11
ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'	13
Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni	13
Livello di indebitamento	13
Le societa' partecipate	13
Disponibilita' di enti strumentali	14
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	14
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	14
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	14
Trasferimenti correnti	15
Entrate in conto capitale	16
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE	17
Previsioni definitive e impegni di entrata	17
Spese Correnti	17
Spese in Conto Capitale	18
Rimborso di Prestiti	19
CONCLUSIONI	21
Considerazioni finali e conclusioni	21

Relazione al rendiconto di gestione

Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**Annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**Unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**Universalità**, il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;
- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

Il risultato di amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio. Per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui si rinvia.

Descrizione		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				149.144,29
Riscossioni	(+)	24.000,00	913.383,21	937.383,21
Pagamenti	(-)	112.888,95	739.015,20	851.904,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			234.623,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			234.623,35
Residui attivi	(+)	267.512,26	68.068,15	335.580,41
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
Residui passivi	(-)	206.258,79	242.436,19	335.580,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)	(=)			121.508,81
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2018				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				119.552,72
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (E)				€ 119.552,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 0,00
Altri vincoli da specificare				€ 0,00
Totale parte vincolata (C)				€ 0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C+D)				€ 1.956,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018				

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nel prospetto dell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo.

Patrimoniale Attivo

Descrizione	Stanziamiento 2018
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 533.263,65
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 14.904,95
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 335.580,41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	234.623,35
Totale Ratei e Riscontri	0,00
Totale	€ 1.118.372,36

Patrimoniale Passivo

Descrizione	Stanziamiento 2018
Totale Patrimonio Netto	€ 550.124,69
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 0,00
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 568.247,67
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale passivo	€ 1.118.372,36

Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

1. valore negativo del risultato contabile di gestione;
2. volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III;
3. ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
4. volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente;
5. esistenza di procedimenti di esecuzione forzata;

6. spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III;
7. debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti;
8. consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti;
9. esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti;
10. alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatore	Nella Media
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Effettiva capacità di riscossione	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della **Competenza economica**).

In corso di esercizio, la situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di monitoraggio tecnico costante in modo da garantire la conservazione degli equilibri, la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 149.144,29
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 492.303,14
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 476.609,30
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 15.693,84
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 0,00

Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		€ 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 210.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 210.000,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio di previsione sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda, dunque, sia la gestione a residuo che quella a competenza. A rendiconto, mentre la situazione di pareggio che si registra nelle previsioni definitive di competenza non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, nel versante della cassa l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita

dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della Cassa - Rendiconto	Stanzamenti finali di Cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrata		
Trasferimenti Correnti	488.446,68	446.323,59
Extra Tributarie	3.856,46	2.346,46
Entrate in Conto Capitale	€ 210.000,00	€ 210.000,00
Riduzione di attività Finanziarie	0,00	0,00
Accensione di Prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere	161.273,00	161.273,00
Entrate C/terzi e Partite giro	117.875,22	117.440,16
Somma	981.451,36	937.383,21
Totale		
Uscita		
Correnti	476.609,30	486.454,78
In Conto Capitale	210.000,00	71.427,68
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	15.693,84	15.693,84
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere	161.273,00	161.273,00
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	117.875,22	117.054,85
Somma	981.451,36	851.904,15
Totale		
Risultato		
Totale Entrata	981.451,36	937.383,21
Totale Uscite	981.456,36	851.904,15
Risultato di Competenza	0,00	0,00
Fondo di Cassa Finale		234.623,35

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, così come possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'**esigibilità**, dunque, è l'unico criterio da prendere in considerazione per mantenere un residuo in bilancio.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei Residui - Rendiconto		Inizio Anno	Fine Anno
Entrata			
Tributi		0,00	0,00
Trasferimenti Correnti		253.000,00	319.123,09
ExtraTributarie		0,00	1510,00
Entrate in Conto Capitale		7.392,05	7.392,05
Riduzione di attività Finanziarie		0,00	0,00
Accensione di Prestiti		0,00	0,00
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere		0,00	0,00
Entrate C/terzi e Partite giro		7.120,01	7.555,27
	Somma	267.512,26	335.580,41
Uscita			
Correnti		134.266,07	124.054,07
In Conto Capitale		230.503,88	311.738,61
Incremento attività finanziarie		€ 0,00	€ 0,00
Rimborso Prestiti		€ 0,00	€ 0,00
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere		€ 0,00	€ 0,00
Spese Conto Terzi e Partite di Giro		12.081,90	12.902,27
	Somma	376.851,85	448.694,95

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati accesi ulteriori mutui per cui il livello di indebitamento risulta invariato rispetto agli anni precedenti salvo la normale dinamica dovuta al rimborso delle quote in c/interessi e c/capitale previsti dal piano di ammortamento dei mutui in essere.

Le società partecipate

L'Ente non detiene partecipazioni in società terze.

Disponibilita' di enti strumentali

L'Ente non dispone di Enti strumentali.

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione, mentre l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto verrà accantonato per far fronte al rimborso dei mutui di cui al DL 35.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative si anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri

seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata ed imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2018	Accertato
	FONDO DI CASSA	149.144,29	-
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	828.438,95	488.446,68
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.000,00	3.856,46
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	521.061,08	210.000,00
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	200.000,00	161.273,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	50.780,77	11.982,22

- chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), In particolare:

- *Trasferimenti da PA*, Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamiento 2018	Accertato 2018
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	543.818,61	488.446,68

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

Tipologia	Stanziamto 2018	Accertato 2018
200 - Contributi agli investimenti	509.836,00	210.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE**Previsioni definitive e impegni di entrata**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2018	Impegnato 2018
Titolo 1	SPESE CORRENTI	531.818,61	476.609,30
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	509.836,00	210.000,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	18.000,00	15.693,84
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	161.273,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	391.549,00	117.875,22

Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio.

La spesa per macro aggregati delle uscite correnti è riportata nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come

impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

La spesa per macro aggregati delle spese in c/capitale è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti

MacroAggregato	Stanziamiento 2018	Impegnato 2018
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 18.000,00	€ 15.893,84

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI
 Protocollo Partenza N. 248/2020 del 03-03-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato il risultato di amministrazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Indice

Conto Economico (All 10 - Conto ec)

Stato Patrimoniale - Attivo (All 10 - SP-Attivo)

Stato Patrimoniale - Passivo (All 10 - SP-Passivo)

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

CONTO ECONOMICO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2018	2017	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.138.771,27	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	849.257,78	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.856,46	0,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.142.627,73	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	113.979,83	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	24.915,17	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	28.924,90	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	210.000,00	0,00		
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	256.716,05	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	16.240,82	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	637,50	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		651.414,27	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		491.213,46	0,00		

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO 2018		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
CONTO ECONOMICO					
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00	C16	C16
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	14.767,56	0,00	C17	C17
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	14.767,56	0,00		
	Totale oneri finanziari	-14.767,56	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)					
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	57.704,11	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	57.704,11	0,00	E20b	E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
25	Totale proventi straordinari	57.704,11	0,00	E21	E21
	Oneri straordinari	26.837,51	0,00		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21b	E21b
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.453,37	0,00	E21a	E21a
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E21d	E21d
d	Altri oneri straordinari	26.837,51	0,00	E21d	E21d
	Totale oneri straordinari	26.837,51	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					
26	Imposte	30.866,60	0,00		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	507.312,50	0,00	E22	E22
		21.284,15	0,00	E23	E23
		486.028,35	0,00	E23	E23

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00A		A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	0,00BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	0,00BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00		
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali	0,00	402.568,48		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	402.568,48		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	386.327,66	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	0,00Bii1	Bii1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	366.728,58	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	800,00	0,00	0,00BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	1.040,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.840,28	0,00		
2.7	Mobili e arredi	10.918,80	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	146.935,99	146.935,99	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	533.263,65	549.504,47		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	14.904,95	14.904,95	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	14.904,95	14.904,95	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	14.904,95	14.904,95		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	548.168,60	564.409,42		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I	<u>Rimanenze</u>	Totale rimanenze		0,00	0,00	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>						
1	Crediti di natura tributaria			0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità'			0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi			0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi			0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche			48.123,09	2.951.580,44		
a	imprese controllate			48.123,09	2.586.447,71		
b	imprese partecipate			0,00	0,00	CI12	CI12
c	verso altri soggetti			0,00	0,00	CI13	CI13
d	Verso clienti ed utenti			0,00	365.132,73		
3	Altri Crediti			0,00	0,00	CI11	CI11
4	verso l'erario			287.457,32	0,00	CI15	CI15
a	per attività svolta per c/terzi			0,00	0,00		
b	altri			0,00	0,00		
c				287.457,32	0,00		
		Totale crediti		335.580,41	2.951.580,44		

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	234.623,35	149.144,29		
a	Istituto tesoriere	234.623,35	149.144,29		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale Disponibilita' Liquide	234.623,35	149.144,29		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	570.203,76	3.100.724,73		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.118.372,36	3.665.134,15		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO							
I	Fondo di dotazione			181.880,54	8.273,13	AI	AI
II	Riserve			-84.663,23	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti			-84.663,23	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili			0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio			452.907,38	-84.663,23	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			550.124,69	-76.390,10		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1	Per trattamento di quiescenza			0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte			0,00	0,00	B2	B2
3	Altri			0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
				0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00		

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
D) DEBITI (1)								
1	Debiti da finanziamento	119.552,72	572.126,60					
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2			D1	
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00					
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4			D3 e D4	
d	verso altri finanziatori	119.552,72	572.126,60	D5				
2	Debiti verso fornitori	214.729,83	154.366,00	D7			D6	
3	Acconti	0,00	0,00	D6			D5	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	54.940,00	455.783,18					
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00					
b	altre amministrazioni pubbliche	54.940,00	0,00					
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9			D8	
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10			D9	
e	altri soggetti	0,00	455.783,18					
5	Altri debiti	179.025,12	0,00	D12,D13,D14			D11,D12,D13	
a	tributari	0,00	0,00					
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00					
c	per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00					
d	altri	179.025,12	0,00					
TOTALE DEBITI (D)		568.247,67	1.182.275,78					
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E			E	
II	Risconti passivi	0,00	2.559.238,47	E			E	
1	Contributi agli investimenti	0,00	2.559.238,47					
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.559.238,47					
b	da altri soggetti	0,00	0,00					
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00					
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00					
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	2.559.238,47					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.118.372,36	3.665.124,15					

XIX COMUNITA' MONTANA L'ARCO DEGLI AURUNCI

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2018

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta, i debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

XIX COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO

(Comuni di: Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia, S.Andrea del Garigliano e Vallemaio)
Esperia (FR)

Allegato alla _____ del _____

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE AL RENDICONTO 2018 E SCHEMA DI RENDICONTO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

E' previsto nuovo impegno di spesa o diminuzione di entrata:

SI NO

Data _____



Il Responsabile
Dott. Michele De Luca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(in presenza di nuovo impegno di spesa o diminuzione di entrata)

FAVOREVOLE

Data _____



IL Responsabile di Ragioneria
Dott. Michele De Luca

PARERE DI COPERTURA FINANZIARIA

(Art. 151 d.l.GS n. 267/2000)

Si attesta che sussiste la relativa copertura finanziaria:

SI

NO

Data _____



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Michele De Luca

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Ing. Oreste De Bellis

Il Segretario Generale
f.to Dott. Michele De Luca

Prot. n. 248/2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio della Comunità Montana in data odierna e così per quindici giorni consecutivi.

Esperia, li 3 MAR. 2020



Il Segretario Generale
Dott. Michele De Luca

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 N° 267.

Atto esecutivo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

PER ORIGINALE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Esperia, li 3 MAR. 2020



Il Segretario Generale
Dott. Michele De Luca